



Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

Consigliera di Parità Regione Molise

Prot. n. 70

PROT. n. 600/2015
06/03/2015

alla c. a Egr.

Michele Petrarola
Vice Presidente della Giunta Regionale
Assessore al Lavoro
SEDE

Campobasso, lì 04 marzo 2015

Gentilissimo,

leggendo per intero il decreto attuativo della legge 183/2014 sulla riforma delle tipologie contrattuali, anche chiamata Jobs Act, un piccolo tranello non esattamente politically correct., lo si può scovare in una pericolosa discriminazione di genere, nascosta in uno degli ultimi articoli del provvedimento, per l'esattezza l'articolo 46, poiché è mascherata dietro quelle formule abrogative che nessuno mai si prende la briga di controllare, dando per scontata la buona fede dell'estensore.

Entrando nel dettaglio: l'art 46, abolendo norme ormai superate (o ritenute tali) dalla legge 183, inserisce nell'elenco "l'articolo 3, comma 1 e 2, del decreto legislativo 151 del 2001" ossia della legge a tutela e sostegno della maternità e della paternità. L'articolo cancellato è nientemeno che il divieto di discriminazione fondato sul sesso per quanto riguarda l'accesso al lavoro, indipendentemente dalle modalità di assunzione e qualunque sia il settore o il ramo di attività, a tutti i livelli della gerarchia professionale.

Ciò è in netta antitesi anche con una politica che ha decretato pochi giorni fa nuove norme a favore della maternità. Ma la noncuranza o quantomeno la leggerezza con cui l'ignoto estensore del testo ha ritenuto di poter abrogare con un tratto di penna anni di battaglie delle lavoratrici italiane, e non solo italiane e non solo lavoratrici di mansioni minori, è indicativa di quanto ci sia ancora da vigilare affinché la discriminazione di genere nel mondo del lavoro sia mandata definitivamente in soffitta.

In relazione a ciò, sottolineando l'importante ruolo di vigilanza della figura della Consigliera di Parità, Le propongo di valutare la possibilità di verificare, nonché rappresentare, tale inspiegabile discriminazione al Ministro Poletti e se eventualmente Lei lo ritenesse opportuno, anche un coinvolgimento della Commissione regionale Tripartita.

Restando in attesa di un Suo riscontro, si porgono cordiali saluti.

La Consigliera di Parità
della Regione Molise
f. to (Giuditta Lembo)



Michele Petrarola <michelepetrarola@gmail.com>

POSTA CERTIFICATA: JOBS ACT - MATERNITA'

1 messaggio

Per conto di: consparita@cert.regione.molise.it <posta-certificata@pec.aruba.it>

4 marzo 2015 12:21

Rispondi a: "consparita@cert.regione.molise.it" <consparita@cert.regione.molise.it>

A: Michele Petrarola <assessore.petrarola@regione.molise.it>

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 04/03/2015 alle ore 12:21:42 (+0100) il messaggio con Oggetto "JOBS ACT - MATERNITA'" è stato inviato dal mittente "consparita@cert.regione.molise.it" e indirizzato a:

assessore.petrarola@regione.molise.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio è: opec275.20150304122142.11234.10.4.15@pec.aruba.it

----- Messaggio inoltrato -----

From: consparita <consparita@cert.regione.molise.it>

To: assessore.petrarola@regione.molise.it

Cc:

Date: Wed, 4 Mar 2015 12:21:42 +0100

Subject: JOBS ACT - MATERNITA'

Egr. Assessore,

in allegato Le inoltro il documento in oggetto.

Cordialità.

Campobasso, li 04.03.2015

f. to (Giuditta Lembo)

Ufficio della Consigliera di Parità della Regione Molise

Giuditta Lembo

c/o Palazzo Giunta Regionale

via Genova, 11

86100 Campobasso

tel. 0874 314681-683

3 allegati **daticert.xml**
1K **LETT. ASS. PETRAROLA.docx**
85K **smime.p7s**
3K